

Ognuno rappresenta una lezione che tutti dobbiamo apprendere. Ogni segno rappresenta una prova da affrontare, un compito da compiere, un difetto da superare, una virtù da sviluppare.

EPIFANIA

La stagione del Natale prosegue nel mese di Gennaio. Il 6 Gennaio, l'ultimo dei dodici giorni del Natale, è anche il primo dell'Epifania. È interessante notare che storicamente l'Epifania fu celebrata come parte del periodo di Natale e non osservata come festività separata, fino all'anno 813 D.C.' (*Festività e giorni sacri*, Edward M. Deems).

Sotto l'aspetto esoterico, l'Epifania è il periodo in cui estrarre l'essenza spirituale delle lezioni apprese durante i dodici giorni del Natale. È il tempo di amalgamare i doni spirituali ricevuti nel Natale.

Il 6 Gennaio è noto come il giorno dei tre re. La storia dei tre saggi contiene molte informazioni esoteriche. Se studiamo i doni che ciascuno di essi depose davanti al bimbo, scopriamo che vi è un parallelo fra oro, incenso e mirra e i doni che possiamo fare al Cristo Bambino: lo Spirito, il corpo e l'anima al Suo servizio. Proprio come l'Avvento contiene la chiave dei primi tre gradini da salire verso l'iniziazione Cristiana e proprio come i dodici giorni contengono la chiave delle dodici prove che ogni ricercatore deve attraversare, lo stesso vale per l'Epifania con i doni dei saggi, che contengono la chiave per lo sviluppo futuro dell'aspirante.

Parlando del Cristo, la Promessa. Nell'Antico Testamento, i Profeti prevedono buone cose a venire. Avvento, Natale ed Epifania sono gradini sul Sentiero, che furono dati per adempiere la promessa fatta molto tempo fa. Il compimento di quella promessa è il Cristo: l'Indicatore della Via, la Luce.

Nell'*Apocalisse* il futuro, nel quale la promessa è compiuta, viene rivelato. Se compariamo le informazioni dell'*Apocalisse* con quelle della *Genesi*, troviamo alcuni interessanti contrasti:

Genesi: In principio Dio creò i Cieli e la Terra.

Apocalisse: la promessa di un Nuovo Cielo e di una Nuova Terra.

Genesi: le acque si raccolsero e furono chiamate Mare.

Apocalisse: non vi sarà più il Mare.

Genesi: le tenebre furono chiamate Notte.

Apocalisse: non vi sarà più la Notte.

Genesi: Dio fece i due grandi luminari, il Sole e la Luna.

Apocalisse: non vi sarà più bisogno del Sole o della Luna.

Genesi: Il giorno che ne mangerete, certamente morrete.

Apocalisse: Non vi sarà più la Morte.

Genesi: Moltiplicherò grandemente le vostre pene.

Apocalisse: Neppure vi sarà alcuna pena.

Genesi: Maledetta è la terra per causa vostra.

Apocalisse: Non vi sarà più alcuna maledizione.

Genesi: Satana appare come ingannatore dell'umanità.

Apocalisse: Satana scompare per sempre.

Genesi: siamo stati allontanati dall'Albero della Vita.

Apocalisse: l'Albero della Vita riappare.

Genesi: fummo allontanati dalla presenza di Dio.

Apocalisse: la promessa che vedremo il Suo volto.

Riassumendo, vediamo che la stagione del Natale si compone di tre parti: l'Avvento, i dodici giorni del Natale e l'Epifania. L'Avvento è il tempo della preparazione; i dodici giorni costituiscono il periodo dello sviluppo animico cresciuto dall'esperienza; l'Epifania è il momento di estrarre, amalgamare ed applicare i nostri doni spirituali nella Grande Opera. Attraverso questa stagione si compie la promessa dello Spirito Cristo di lavorare per la salvezza dell'umanità.

RAYS FROM THE ROSE CROSS

Articolo di James Noel



IL CRISTO LA PROMESSA

Il Quaderno di Natale

Caro amico, se sei interessato all'argomento qui trattato, e vorresti parlarne od approfondirlo, puoi rivolgerti al

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Casella Postale 582 - 35122 PADOVA

studi.rc@libero.it

www.studiosacrociari.org

Tratto dai pamphlets dell'Associazione Rosacrociaria

Q.R
QUADERNI ROSACROCIANI

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro Autorizzato della The Rosicrucian Fellowship

Centro Promotore della Comunità Rosa+Croce

C.P. 582 35122 Padova

studi.rc@libero.it

www.studiosacrociari.org

IL CRISTO, la Promessa

Nonostante pochi individui fossero sufficientemente sviluppati spiritualmente al tempo della nascita di Gesù per poter comprendere il significato di quello che avveniva, molti avevano familiarità con le profezie di Isaia sulla venuta del Cristo:

'Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele.' (7:14)

'Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato: Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace.' (9:6)

'Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiederanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto' (35:5-6)

'Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori... Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.' (53:4-5)

'Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua sorte? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte. Gli si diede sepoltura con gli empì, sebbene non avesse compiuto violenza né vi fosse inganno nella sua bocca.'

(53:8-9)

'Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato fra gli empì, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori.' (53:12)

Queste parole profetiche furono scritte settecento anni prima della nascita di Gesù. Nel corso dei secoli che seguirono, divennero familiari a molte migliaia di persone. Tutte le generazioni avevano sperato di essere testimoni del loro compimento. Tuttavia, sconosciuti alla maggioranza, in quegli anni si preparavano gli eventi di quella santa nascita. I due Spiriti Vergini che un giorno avrebbero abitato i corpi di Maria e di Giuseppe percorrevano il Sentiero della Santità. Infine, dopo anni di preparazione, il glorioso evento ebbe luogo. Questa preparazione è ripercorsa nel corso dell'Avvento.

AVVENTO

Le quattro settimane che precedono immediatamente il Natale sono note come l'Avvento. La parola-chiave della stagione dell'Avvento è *Preparazione*. Sia essotericamente che esotericamente vi sono tre gradini nella Preparazione per il Sentiero. Essi sono: l'Annunciazione, l'Immacolata Concezione e la Santa Nascita..

Riguardo all'*Annunciazione*, leggiamo in Luca: 'L'Angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre nella casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".'

Il gradino dell'Annunciazione concerne il Grado di Purezza simbolizzato dalla Vergine Maria. Noi, come spiriti aspiranti al Sentiero, dobbiamo coltivare la purezza: purezza di pensiero, purezza di parola e purezza di azione. Se vogliamo essere canali efficienti della Forza del Cristo, dobbiamo pulire noi stessi, "perché un vaso sporco non può contenere la forza pura e salutare".

Il secondo gradino è l'*Immacolata Concezione*. Meditando su questo soggetto, dovremmo tenere in mente la Vergine Maria e anche Giuseppe, che come carpentiere simbolizzava le forze usate costruttivamente e in armonia con le Leggi di Natura. Per essere in grado di usare in tal modo le forze, dobbiamo riuscire a tenere sotto controllo il corpo del desiderio. Solo allora potremo ottenere il Grado dell'Immacolata Concezione. Perciò la Vergine Maria (purezza) e Giuseppe (il Maestro Costruttore) sono simboli delle forze duali che giacciono entro ciascuno di noi. Esse si devono unire in purezza e motivazione.

Il terzo gradino tratta dello Spirito Santo. In Luca leggiamo: 'E si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.'

Possiamo comprendere meglio la nascita di Gesù se la osserviamo sia nel suo significato per il mondo che per l'individuo. Osservando la Santa Nascita con una concezione globale, vediamo nascere il Salvatore del Mondo che venne a salvare l'uomo caduto. Dal punto di vista esoterico, molti sono i modi in cui applicare gli Insegnamenti all'individuo. Possiamo interpretare la mangiatoia come l'aspetto del *cuore* nell'uomo, e l'albergo come l'aspetto della *testa*. In questa prospettiva, troviamo che il Cristo deve nascere prima nel cuore, in totale umiltà, non essendovi per lui nessuna stanza nell'albergo, la testa.

Possiamo ancora vedere la Santa Nascita nel dramma cosmico che si svolge attorno a noi, in cielo. Nel tempo di Natale il Sole torna a nascere nell'emisfero settentrionale: 'Un'ondata di Vita e Luce Cristica è focalizzata sulla nostra Terra. Gradualmente questa Luce penetra in profondità nella Terra, fino a quando il punto di svolta viene raggiunto nella notte più lunga ed oscura dell'anno, che noi chiamiamo il Natale.

Questa è la nascita mistica di un impulso di Vita Cosmica che impregna e fertilizza il pianeta.

È la base della vita terrestre. Senza di essa nessun seme germinerebbe, nessun fiore apparirebbe sulla superficie della Terra, neppure alcun uomo o animale potrebbe esistere, e la vita presto sarebbe estinta. C'è pertanto davvero una ragione molto valida per la gioia che viene percepita al tempo di Natale. Come il divino Autore del nostro essere, il nostro Padre celeste, ci ha dato il più grande dei doni, il Figlio, così l'uomo pure sente l'impulso di fare doni agli altri. allora regnano sulla Terra gioia, buona volontà e pace, non importa se l'uomo comprende o meno la ragione mistica di questa ricorrenza annuale.

Per comprendere questo mistero è necessario osservare da una diversa angolazione la questione del Cristo, e rendersi pienamente e completamente conto che questa annuale ondata di vita che viene inviata sul nostro pianeta non è una semplice forza priva di coscienza. Essa porta con sé la piena coscienza del Cristo Cosmico. È un fatto assolutamente vero che senza di Lui nulla fu fatto di tutto quanto esiste...'*(Le Risposte alle vostre Domande - M. Heindel)*.

I DODICI GIORNI DEL NATALE

Dopo avere superato i primi tre gradini dei misteri del Natale, ci troviamo alla fine della stagione dell'Avvento e all'inizio dei dodici giorni del Natale. I dodici giorni del Natale vanno dal 25 Dicembre al 6 Gennaio. Ciascuno di essi rappresenta un compito che l'aspirante deve adempiere. La chiave di questo compito può trovarsi nel segno zodiacale corrispondente ad ogni giorno. Il primo è Ariete, il secondo è Toro, ecc., e l'ultimo è Pesci. Le seguenti sono correlazioni bibliche con i dodici giorni del Natale:

1. *Ariete*: 'Guardate, Io faccio nuove tutte le cose.'
2. *Toro*: 'Chi dimora nell'amore dimora in Dio.'
3. *Gemelli*: 'Fermati, e sappi che Io sono Dio.'
4. *Cancro*: 'Se camminiamo nella Luce come Egli è nella Luce, siamo in comunione gli uni con gli altri.'
5. *Leone*: 'L'amore è il compimento della legge.'
6. *Vergine*: 'Colui che è il più grande fra di voi, è il servo di tutti.'
7. *Bilancia*: 'Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi.'
8. *Scorpione*: 'Beati i puri di cuore perché vedranno Dio.'
9. *Sagittario*: 'Voi siete la luce del mondo.'
10. *Capricorno*: 'Lasciate che il Cristo sia formato in voi.'
11. *Acquario*: 'Voi siete miei amici.'
12. *Pesci*: 'Così Dio creò l'uomo a sua propria immagine.'

Cominciando il giorno di Natale e proseguendo per i successivi dodici giorni, meditiamo sul significato interiore di ciascun segno dello zodiaco.